

L'OSPITE Venerdì scorso a Lodi **L'immagine 2.0: il "prof" Stanga incanta il Piazza**



Carlo Stanga con alcuni alunni del liceo artistico Piazza

■ Da Berlino, dove vive, fino a **Milano**, per parlare a **Bookcity** del ruolo delle metropoli nel mondo contemporaneo. Del suo intervento inserito sabato scorso nella "tre giorni" milanese dedicata al libro, che chiama a raccolta i protagonisti del sistema editoriale, il grande disegnatore e architetto Carlo Stanga, già collaboratore di Bruno Munari nei *Laboratori di creatività*, ha voluto regalare un'anteprima ai ragazzi del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi. Li ha incontrati venerdì, protagonista coinvolgente e ascoltattissimo di una delle iniziative che ponendo a confronto gli studenti con il mondo del lavoro e della cultura, realizzano nell'istituto lodigiano quel programma di apertura verso il contesto socio-ambientale capace di proiettare il percorso di studi nella più ampia visuale del futuro.

La conversazione ha offerto lo spunto per raccontare la professione di illustratore e il rapporto con le immagini nell'era digitale, passando attraverso il tema delle realtà metropolitane e in particolare di **Milano**: l'indagine di Stanga sulle strutture delle grandi città, scomposte e ricomposte in illustrazioni secondo l'inconfondibile stile che sembra voler catturare l'anima dei luoghi, è confluita nel 2015 nella pubblicazione di *I am Milan*, primo titolo della collezione *I am the City* scritta e illustrata per Moleskine, che toccherà le principali città del mondo tra cui Londra, Parigi e New York. Attualmente protagonista nel capoluogo lombardo della personale *Miracoli a Milano*, allestita fino al 24 dicembre nell'atelier Fratelli Bonvini, storica tipografia di via Tagliamento 1, Stanga collabora come illustratore e pubblicitario con riviste, quotidiani e realtà imprenditoriali, da «La Repubblica», «L'Espresso» e «Il Sole 24 ore», fino a «Wall Street Journal», Fnac, Lufthansa e Nestlé. Dal suo dialogo con gli studenti, dei quali ha visionato i lavori didattici offrendo osservazioni e consigli, nasceranno al Piazza approfondimenti di esperienze e di studio. ■

Marina Arensi

